



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **11 novembre 2020**

## **IVA: Sequenzialità dei numeri delle fatture**

*Agenzia Entrate, risposta ad interpello 505 del 29 ottobre 2020.*

**Non risulta compatibile con il requisito della "sequenzialità"**, richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale, un sistema che preveda l'istituzione di un **numero di fattura composto dal giorno di emissione**.

La fattura deve contenere un "numero progressivo che la identifichi in modo univoco" (art. 21 co. 2 lett. b) del DPR 633/72). Sono, dunque, ammissibili anche sistemi di numerazione diversi da quelli progressivi per anno solare, purché siano rispettate le condizioni richieste dalla norma.

In questo senso, si potrebbe anche far riferimento, nella numerazione, "alla data della fattura stessa" (ris. Agenzia delle Entrate 10.1.2013 n. 1). Tuttavia, risulta difficilmente praticabile la scelta di indicare, all'interno del numero di una fattura elettronica, la data della sua emissione, considerato che, nell'ambito della fatturazione elettronica, tale data coincide con quella di trasmissione del file XML al Sistema di Interscambio, il quale ne "attesta inequivocabilmente e trasversalmente (...) la data" (circ. Agenzia delle Entrate 17.6.2019 n. 14, § 3.1).

Si tratta, generalmente, di un giorno differente e successivo rispetto a quello, riportato nel campo "Data" della fattura elettronica, in cui la cessione di beni o la prestazione di servizi si considera effettuata. L'adozione di un numero di fattura contenente la data di emissione risulta, quindi, sostanzialmente inattuabile qualora, ad esempio, il documento venga trasmesso entro i 12 giorni successivi a quello di effettuazione dell'operazione (art. 21 co. 4 del DPR 633/72).

Fra gli elementi obbligatori della fattura, l'art. 226 della direttiva 2006/112/CE dispone che sia presente anche "un numero sequenziale, con una o più serie, che identifichi la fattura in modo univoco".

Un sistema di numerazione come quello in esame non risulta idoneo a rispettare la sequenzialità, richiesta dalle disposizioni comunitarie. Se, ad esempio, in alcune giornate non venissero emesse fatture, potrebbe, infatti, **verificarsi un "salto data"**.

